



## Fuga dal caos delle megalopoli?

Caterina Bongiorno\*

### Abstracts

In the questionnaire, six different places are considered and the interviewees are asked to order them according to their preferences. The data show that in Italy and in Argentina the quiet, security, and communal life offered by small towns is the most preferred option. On the other hand, the quality of life offered by a remote island is more appreciated by Italians, probably because it appears unattainable, thus magic, to them. Las Vegas and Katmandu were rejected in both national contexts.

**Keywords:** preferred places, quiet, cultural differences, opportunities

Una pregunta del cuestionario pedía a los entrevistados elegir el lugar donde les gustaría (o no les gustaría) vivir entre un abanico de seis diferentes posibilidades. En Italia y en la Argentina la opción preferida es la tranquilidad y seguridad que ofrecen por las pequeñas ciudades. Los italianos aprecian también la isla del Pacífico, probablemente porque les suena más alejada y mágica. Las Vegas y Katmandu fueron concordemente rehusadas.

**Palabras clave:** lugar ideal, tranquilidad, distancia cultural, oportunidades

Una domanda del questionario chiedeva agli intervistati di scegliere un luogo in cui avrebbero o meno voluto vivere dato un insieme di sei differenti alternative. In Italia così come in Argentina emergono le piccole realtà cittadine come preferenza prevalente, dettata *in primis* da fattori quali la tranquillità e la sicurezza a esse associate. Un'isola dei mari del Sud ha ottenuto ampio consenso a livello italiano, probabilmente perché percepita come irraggiungibile, quindi magica. Las Vegas e Katmandu sono state invece rifiutate in entrambi i contesti nazionali.

**Parole chiave:** luoghi ideali, tranquillità, differenze culturali, opportunità

**I**l mio contributo analizza la batteria dei luoghi ideali, una delle prime del questionario.

In particolare, all'intervistato è stato chiesto di esprimere un proprio ordine di preferenza relativo a un elenco di località (Las Vegas, New York, Katmandu, Venezia, un'isola dei mari del sud e una tranquilla città di provincia), con assegnazione di un punteggio compreso tra 1 (per il luogo preferito) e 6 (per l'ultimo). Subito dopo lo si invitava a indicare le ragioni della prima scelta e del primo rifiuto (ultima scelta).

Secondo le recenti riflessioni sulla *place identity*, non si tratta di mere preferenze di gusto, ma qualcosa di più profondo: la nostra identità e le sue specifiche caratteristiche.

L'espressione *place identity* è stata coniata verso la fine degli anni settanta da un terzetto di psicologi americani, e rimanda a «quelle dimensioni del sé che definiscono l'identità personale dell'individuo in relazione all'ambiente fisico attraverso un

\* Università degli studi di Bologna (Italia); e-mail: bongiornocaterina@gmail.com.



complesso sistema di idee, credenze, preferenze, sentimenti, valori e mete consapevoli e inconsapevoli unite alle tendenze comportamentali e alle abilità rilevanti per tale ambiente» (Proshansky *et al.*, 1983: 59). Si tratta appunto di un concetto volto ad indicare tratti di congruenza tra l'immagine di sé e i significati e valori associati a un ambiente fisico. In tal senso entra in gioco anche la dimensione temporale, quindi ciò che possiamo definire come il nostro personale «passato ambientale».

Quali funzioni svolge questa «identità di luogo»? Secondo gli autori, soprattutto una funzione di riconoscimento: poter riconoscere e dare un significato a ciò che ci circonda. Ciò avviene confrontando costantemente il luogo in cui ci si trova con il «passato ambientale», ossia l'insieme di tutti i luoghi fisici già esperiti dall'individuo, con il significato emotivo ad essi attribuito. Dunque esprimendo il valore e il significato che un luogo ha per noi, in modo da poter controllare – anche mediante il confronto con gli altri – se queste cognizioni siano effettivamente congruenti con le reali caratteristiche di quell'ambiente.

Questo attaccamento rispetto a determinati luoghi è reso particolarmente importante dall'emergere di quella che Bauman (2001) chiama «voglia di comunità», caratterizzante la cosiddetta «società liquida» in cui viviamo. Ciò accade in virtù dello stretto legame che intercorre tra la comunità e il senso di sicurezza che ne deriva – che è venuto a mancare nella situazione presente di aree urbane globalizzate, nelle quali l'uomo si sente minacciato nella propria identità.

L'incertezza e l'assenza di appartenenza sono sintomi di un ambiente sociale instabile data la mancanza di punti solidi di riferimento. Mancano legami, che diventano utili ma non necessari, facilmente sostituibili. Questo testimonia proprio l'assenza di comunità.

La globalizzazione ha abbattuto barriere geografiche prima percepite come insormontabili, ma per reazione ha fatto crescere il coinvolgimento emotivo da parte degli individui nei confronti di luoghi del proprio vissuto: non a caso si è diffuso il termine 'glocalismo'.

Il questionario di questa ricerca mi permette di indagare vari aspetti di questo fenomeno, ponendo in relazione le preferenze espresse dagli intervistati attraverso le loro graduatorie dei luoghi ideali con le loro caratteristiche sociografiche e con altre loro proprietà.

## **1. Luoghi preferiti e luoghi scartati**

Vediamo innanzitutto la distribuzione delle posizioni in cui gli intervistati italiani hanno collocato ciascuno dei luoghi-simbolo.



Tabella 1 - Luoghi preferiti e luoghi scartati dagli intervistatori italiani

	1° posto	2° posto	3° posto	4° posto	5° posto	6° posto	non sa
Las Vegas	148	361	342	522	991	1555	5
New York	959	580	587	724	672	398	5
Katmandu	163	302	476	918	968	1088	8
Venezia	513	980	1064	648	420	289	7
Isola mari Sud	919	962	871	579	369	216	7
Città prov.	1222	731	568	526	493	376	6

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Per ravvivare la tabella ho colorato lo sfondo di alcune celle a seconda delle frequenze che ospitano: in rosso la frequenza più alta, in arancio quelle fra 1.000 e 1.500, ocra quelle fra 900 e 1.000, gialle quelle fra 700 e 900. I colori rendono chiara la situazione: tre luoghi si contendono i favori degli intervistati, due sono respinti dalla maggioranza, e Venezia sta in mezzo.

Spiccano infatti Las Vegas così come Katmandu, generalmente sfavorite dagli intervistati italiani seppur per motivi spesso diversi se non diametralmente opposti.

Venezia si colloca in una posizione intermedia, segno di una sostanziale neutralità non necessariamente positiva. Difatti, fino a poco più di un decennio fa, essa veniva ricompresa tra i luoghi più amati dagli italiani.

Infine, notiamo come sia forte il consenso soprattutto verso una tranquilla città di provincia, recente scoperta in tal senso. Curioso è il modo in cui si è andata affermando, a partire da precedenti ricerche in cui gli intervistati, pur non ricompresa fra le opzioni, l'hanno spontaneamente presentata come propria preferenza. Questo a riprova di un crescente bisogno di comunità, quindi identità.

Allo stesso tempo però New York ottiene una frequenza relativamente alta sulle prime posizioni, segno che si è forte un concetto di *place identity*, ma spiccano anche quelli di dinamicità e opportunità da essa metaforicamente incarnati. Si tratta quindi in qualche modo con evidenti *trends* opposti seppur non mutuamente esclusivi?

Altro importante spunto di riflessione è offerto dal confronto fra questi risultati e quelli emersi dalle interviste argentine, di cui vediamo ora la distribuzione.



Tabella 2 - Luoghi preferiti e luoghi scartati dagli intervistatori argentini

	1° posto	2° posto	3° posto	4° posto	5° posto	6° posto	non sa
Las Vegas	59	134	164	206	354	599	2
New York	321	222	251	213	329	180	2
Katmandu	38	102	231	432	370	342	3
Venezia	302	541	394	186	65	28	2
Isola mari Sud	167	287	272	297	235	257	3
Città prov.	628	233	204	182	158	108	5

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Ricordo che gli argentini intervistati sono meno del 40% degli italiani. Alla luce di queste considerazioni, ho ridotto a 3 i livelli di colorazione delle celle, perché bastavano a mettere in evidenza le differenze significative. Che sono notevoli: Venezia scavalca New York e l'isola dei mari del Sud, Katmandu si stacca nettamente da Las Vegas, mentre la tranquilla città di provincia resta in pole position tra le preferite.

A favore di Venezia così come Katmandu gioca il fascino della lontananza (vedi l'articolo di Longo in questo stesso numero); contro New York e Las Vegas l'anti-yankismo dei sudamericani; invece l'isola esotica probabilmente non ottiene così alte frequenze in virtù del fatto che gli argentini, a differenza degli italiani, hanno tanti luoghi selvaggi a portata di mano. Fatto sta che una tranquilla città di provincia continua a predominare sugli altri luoghi-simbolo, probabile segnale del fatto che in Argentina come in Italia è forte la ricerca di sicurezze e il senso di appartenenza.

## 2. Motivi per preferire un luogo

Nel questionario le domande sui motivi per cui un luogo era scelto come preferito o lasciato per ultimo nella graduatoria erano aperte ed hanno offerto, come vedremo, materiale molto ricco ma al contempo faticoso da classificare. Come detto nella Presentazione, tutta questa ricerca è basata su lavoro volontario; ma non si sono ancora trovati dei volontari argentini che si prestino a questa laboriosa attività di



classificazione. Perciò verranno considerati solo i motivi di scelta emersi dalla rilevazione italiana, riportati nelle tabelle che seguono in ordine di frequenza e tenendo conto delle eventuali coppie o terne di motivi, registrati nella codifica delle aperte con i criteri illustrati nel saggio di Simonella.

Ogni tabella è organizzata in questo modo: prima si dà il totale della voce-madre (nella prima tabella, il numero degli intervistati italiani che hanno menzionato la tranquillità come motivo di scelta); in questo totale confluiscono sia quelli che hanno menzionato solo la tranquillità come motivo, sia quelli hanno menzionato anche un altro o altri motivi. In ogni tabella, a ciascuna di queste combinazioni è dedicata una delle voci che seguono la principale, messe in corsivo e ciascuna con il suo totale e il nome di quello o quelli dei sei luoghi cui è stata associata questa combinazione di motivi per sceglierli.

Tabella 3a - Motivo principale della scelta: tranquillità

Tranquilla, rilassata, ritmo lento	1.096	Città di provincia 743, Isola mari del Sud 307, Venezia 21, Katmandu 18, New York 6, Las Vegas 1
<i>Associata con qualità della vita</i>	118	Città di provincia. 95, Isola mari del Sud 21, Venezia 2
<i>Associata con il fascino del mare</i>	94	Isola mari del Sud 88, Venezia 4, provincia 2
<i>Associata con «è piccola»</i>	94	Città di provincia 89, Isola mari del Sud 3, Venezia 2
<i>Associata con «adatta a me»</i>	40	Città di provincia 36, Isola mari del Sud 4, Katmandu 1
<i>Associata con il fascino della natura</i>	78	Isola mari del Sud 61, Città di provincia 11, Katmandu 5, Las Vegas 1
<i>di cui con mare</i>	53	Isola mari del Sud 51, Città di provincia 2
<i>di cui con dim. uomo, ci si conosce</i>	14	Isola mari del Sud 6, Città di provincia 1
<i>di cui con «mi attrae»</i>	7	Venezia 4, Isola mari del Sud 3

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Tabella 3b - Motivo principale della scelta: clima e ambiente

Mare, sole, spiaggia	678	Isola mari del Sud 279, Venezia 6, Città di provincia 5, New York 1
<i>Associata con il fascino della natura</i>	97	Isola mari del Sud 89, Venezia 4, Città di provincia 3, New York 1
<i>Associata con la tranquillità</i>	85	Isola mari del Sud 85
<i>Associata con tranquillità e fascino natura</i>	48	Isola mari del Sud 48
<i>Associata con «a misura d'uomo»</i>	15	Isola mari del Sud 15

Fonte: elaborazione dell'Autrice.



Tabella 3c - Motivo principale della scelta: dinamicità ed opportunità

Dinamica, viva, offre opportunità	580	New York 538, Las Vegas 29, Venezia 12, Katmandu 1
Associata con <i>multiculturale</i>	71	New York 69, Venezia 2
Associata con <i>metropoli</i>	69	New York 66, Las Vegas 3
Associata con «è il centro del mondo»	41	New York 39, Las Vegas 1, Venezia 1
Associata con «culturalmente attraente»	32	New York 30, Venezia 2
Associata con <i>movimento e divertimento</i>	30	New York 20, Las Vegas 7, Venezia 1, Isola mari del Sud 1, Katmandu 1
Associata con «mi attrae»	21	New York 16, Venezia 3, Isola mari del Sud 1, Katmandu 1
Associata con «mi è piaciuta»	8	New York 8

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Tabella 3d - Motivo principale della scelta: qualità della vita

Qualità della vita, a dimensione d'uomo	337	Città di provincia 265, Venezia 40, Isola mari del Sud 26, New York 5, Katmandu 1
Associata con «è piccola»	40	Città di provincia 39, Venezia 1
Associata con «si adatta a me»	11	Città di provincia 9, Venezia 1, Isola mari del Sud 1
Associata con «ci sono stato e mi è piaciuta»	8	Città di provincia 6, Venezia 1, Isola mari del Sud 1
Associata con <i>il fascino del mare</i>	14	Isola mari del Sud 13, Città di provincia 1
Associata con <i>l'essere bella</i>	7	Venezia 6, Città di provincia 1
Associata con <i>tranquillità</i>	103	Città di provincia 95, Isola mari del Sud 8, Venezia 2
di cui con «è piccola»	16	Città di provincia 16

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Tre dei quattro motivi prevalenti («è tranquilla, ordinata, sicura»; «per il mare, la spiaggia, il sole»; «per la qualità della vita, è a dimensione d'uomo») confermano quanto sostenuto sinora, ossia che si tratti con una sostanziale ricerca di stabili punti di riferimento, che si lega ad aspetti quali tranquillità e ordine così come l'essere a dimensione d'uomo. Il motivo restante (dinamica, viva, offre opportunità) mostra che – come è ovvio – questa motivazione non è generalizzata.

Venezia è vista in prevalenza come un luogo a dimensione d'uomo, quindi vivibile (probabilmente in virtù delle dimensioni ridotte e dell'assenza sostanziale di autovetture); mentre New York è per eccellenza fonte di opportunità di ogni genere e di stimoli culturali, che naturalmente interessano gli intervistati più giovani.

Considero ora l'altra faccia della medaglia, ossia i motivi per cui gli intervistati tendono a scartare questo o quello dei luoghi proposti.



### 3. Motivi per scartare un luogo

Per le stesse ragioni prima citate, verranno considerati unicamente i motivi per cui gli intervistati italiani non sceglierebbero questo o quel luogo-simbolo. I criteri di presentazione dei risultati mediante le tabelle seguenti sono gli stessi adottati in precedenza.

Tabella 4a - Motivo principale dello scarto: caos

Caotica, frenetica, troppo turistica	940	Las Vegas 537, New York 268, Katmandu 43, Venezia 42, Città di provincia 4, Isola mari del Sud 3,
Associata con finta e artificiale	72	Las Vegas 68, Venezia 2, New York 1, Isola mari del Sud 1
Associata con anonimato	68	New York 45, Las Vegas 31, Katmandu 2
Associata con pura evasione	62	Las Vegas 61, Isola mari del Sud 1
Associata con consumista	45	Las Vegas 44, New York 1
Associata con immoralità e eccesso	39	Las Vegas 43, New York 1
Associata con «non mi interessa»	18	Las Vegas 12, New York 4, Katmandu 2

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Tabella 4b - Motivo principale dello scarto: diversità culturale

Cultura troppo diversa	927	Katmandu 474, Las Vegas 438, New York 11, Isola mari del Sud 2, Venezia 1, Città di provincia 1
Associata con «non la conosco»	53	Katmandu 28, Las Vegas 24, New York 1
Associata con lontana e isolata	34	Katmandu 17, Las Vegas 17
Associata con «non mi interessa»	23	Las Vegas 12, Katmandu 8, Isola mari del Sud 2, NY 1
Associata con caos e frenesia	23	Katmandu 7, Las Vegas 13, New York 3

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Tabella 4c - Motivo principale dello scarto: assenza di interesse

«Non mi interessa», «non mi attrae»	575	Las Vegas 282, Katmandu 225, Venezia 18, città di provincia 13, Isola mari del Sud 20, New York 17
Associato con «non ci sono mai stato»	33	Katmandu 15, Las Vegas 15, Città di provincia 1, Isola mari del Sud 1, New York 1
Associata con caos e frenesia	32	Las Vegas 19, Katmandu 19, New York 4
Associata con cultura troppo diversa	30	Las Vegas 14, Katmandu 13, NY 1, Isola mari del Sud 2

Fonte: elaborazione dell'Autrice.



*Tabella 4d - Motivo principale dello scarto: artificialità*

Finta, artificiale, vuota	477	Las Vegas 468, Venezia 5, Isola mari del Sud 2, Katmandu 1, New York 1
Associata con caos e frenesia	71	Las Vegas 67, Venezia 2, New York 1, Isola mari del Sud 1
Associata con consumista	51	Las Vegas 51
Associata con pura evasione	44	Las Vegas 43, Isola mari del Sud 1
Associata con «non ha personalità»	37	Las Vegas 37
Associata con corruzione e perdizione	18	Las Vegas 18
Associata con «nel deserto», sporca	13	Las Vegas 13

*Fonte: elaborazione dell'Autrice.*

Ho preso in esame i quattro motivi di scarto che hanno registrato le più alte frequenze assolute. In particolare, per quanto Venezia sia stata scelta per la tranquillità e la qualità della vita, chi la indica come ultima preferenza ne mette in risalto il caos (legato all'afflusso turistico).

Il luogo scartato più spesso è Las Vegas, indicata dalla maggioranza degli soggetti intervistati come emblema di artificialità e consumismo: un piazzista mestrino (che quindi vive a due passi) arriva a definirla come «il più classico non-luogo».

Nel frattempo, il fascino di cui Katmandu godeva qualche decennio fa, specie fra i giovani, sembra svanito: ora la si scarta perché lontana, sporca, priva di comodità, e soprattutto per la differenza culturale, che per alcuni si manifesta attraverso la diversa religione.

#### **4. Indici di gradimento**

Al fine di consegnare un'immagine più immediata delle differenze emerse dalla ricerca tra i diversi luoghi-simbolo, si è proceduto costruendo degli indici di gradimento, netti e lordi. Si è trattato così di collocare le diverse alternative lungo un **continuum** tale da osservarne la posizione relativa. Si è svolta quindi una ponderazione con successiva sommatoria del numero dei voti ottenuti per ogni alternativa in ciascuna delle posizioni (da 1° a 6° in ordine decrescente di preferenza), il tutto dividendo per il numero dei casi. Ricorrendo alla versione al netto dei valori estremi 1° e 6° scelta (e qui sta la differenza con la variante lorda) emergono però più chiaramente le polarità presenti. Perciò si è deciso di soffermarsi su questa versione. In particolare, quanto più basso è il valore su questo indice tanto più basso è il livello di gradimento.

Consideriamone quindi questo indice con riferimento prima agli intervistati italiani e poi a quelli argentini.





Tabella 5a - Indice bipolare di gradimento (netto) per intervistati italiani

LV	K	NY	V	TCP	IMS
-1.4	-1	0.4	0.5	0.6	0.8

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Tabella 5b - Indice bipolare di gradimento (netto) per intervistati argentini

LV	K	IMS	NY	TCP	V
-1.3	-0.9	-0.1	0.1	1.1	1.2

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

I risultati confermano quanto detto sinora, ossia che è generalmente più apprezzata una tranquilla città di provincia piuttosto che, all'opposto, città percepite come artificiali, quali Las Vegas. Anche Katmandu risulta un luogo poco gradito a italiani e argentini, per la distanza geografica e culturale e per la diversa religione.

Le differenze più vistose fra i due campioni sono entrambe riconducibili, come rileva altro saggio in questa rivista, al detto *familiarity breeds contempt*. Venezia risulta addirittura il luogo ideale più ambito dagli argentini mentre nelle preferenze degli italiani occupa addirittura il terzo posto, perché molti, specie fra i giovani, la possono raggiungere facilmente e la danno per scontata (è umida, sporca, troppo turistica, c'è troppa acqua).

Qualcosa di simile accade per l'isola dei mari del Sud, la destinazione preferita per gli italiani mentre per gli argentini scende addirittura al quarto posto. Infatti, il territorio argentino è ricchissimo di luoghi appartati e poco esplorati che possono benissimo fungere da surrogati funzionali rispetto all'isolamento che uno cerca in un'isola nei mari del Sud.

New York è si colloca quarta con poco distacco dalle prime sul continuum italiano, e terza con distacco su quello argentino. Nelle opinioni degli intervistati di entrambe le nazionalità le grandi opportunità che la città offre dal punto di vista lavorativo così come culturale ed esperienziale bilanciano la sua natura di metropoli caotica, pur percepita da molti.

Una contropartita che evidentemente Las Vegas non offre.

## 5. Quali legami tra preferenze e scarti?

Ultimo passaggio di questa analisi è rilevare che genere di associazione si stabilisca per ciascun intervistato tra i motivi per scegliere e quelli per scartare un luogo. Si può parlare di specularità o piuttosto di disgiunzione?



A tal proposito mi sono soffermata su alcune coppie che ho ritenuto più interessante prendere in esame, ovvero:

- a) Chi ha scelto il suo luogo ideale per la tranquillità quale altro ha scartato? (tab.6<sup>a</sup>)
- b) Chi ha scelto il suo luogo ideale per la dinamicità quale altro ha scartato? (tab.6<sup>b</sup>)
- c) Chi ha scartato un luogo per diversità culturale quale luogo ha scelto come ideale? (tab.6<sup>c</sup>)
- d) Chi ha scartato un luogo perché «artificiale» quale luogo ha scelto come ideale? (tab.6<sup>d</sup>).

Tabella 6a - Principali motivi di scarto dei soggetti che scelgono un luogo per la tranquillità

Motivi di scarto	Freq.	%*
Caos, troppo turistica	264	24,1%
Cultura troppo diversa	82	7,5%
Artificialità	50	4,5%
Frivolezza, pura evasione	40	3,5%

\*Su un totale di 1.096 casi (vedi tab.3<sup>a</sup>).

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Chi ha indicato la tranquillità come fondamentale motivo di preferenza si è spesso comportato in modo speculare scegliendo il motivo dello scarto (non solo caos, ma anche artificialità, frivolezza).

Tabella 6b - Principali motivi di scarto dei soggetti che scelgono un luogo per la sua vita dinamica

Motivi di scarto	Freq.	%*
Monotonia, assenza di stimoli	67	11,5%
Artificialità	32	5,5%
Cultura troppo diversa	31	5,3%
Isolamento e solitudine	26	4,5%

\*Su un totale di 580 casi (vedi tab.3<sup>c</sup>).

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

In questo caso la tendenza a scegliere motivi speculari per la scelta e lo scarto si è rivelata piuttosto debole (un 16% considerando «monotonia» ed «isolamento»).

Tabella 6c - Principali motivi di scelta dei soggetti che scartano un luogo per la sua diversità culturale

Motivi di scarto	Freq.	%*
Tranquillità e ordine	86	9,3%
Dinamicità e opportunità	51	5,5%
Mare, sole, spiaggia	36	4%
Vicinanza al proprio modo di essere	26	2,8%

\*Su un totale di 927 casi (vedi tab.4<sup>b</sup>).

Fonte: elaborazione dell'Autrice.



Ancora più deboli in questo caso i segnali di specularità nelle scelte: è chiaro che chi opta per la diversità culturale intesa anche come distanza da esperienze personali non gradisce la vicinanza al proprio modo di essere e fugge la tranquillità e l'ordine, ma le percentuali sono molto basse.

Tabella 6d - Principali motivi di scelta dei soggetti che scartano un luogo per la sua artificialità

Motivi di scarto	Freq.	%*
Tranquillità e ordine	43	9%
Dinamicità e opportunità	33	7%
Mare, sole, spiaggia	31	6,5%
Contatto con la natura	28	6%

\*Su un totale di 477 casi (vedi tab.4<sup>d</sup>).

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Si presenta un ulteriore esempio di sostanziale mancanza di specularità nelle scelte: si capisce che il desiderio di «vero» in opposizione all'apparente ed artificiale conduca ad apprezzare il contatto con la natura, mare, spiaggia e sole, mentre non sembrano esattamente speculari né la propensione verso tranquillità e ordine né quella per una vita dinamica.

## Conclusione

Il concetto di *place identity* che ho richiamato all'inizio di questo saggio può aiutarci a comprendere come le preferenze verso certi luoghi siano legate all'identità e ai valori che sanno esprimere e nei quali l'individuo può riconoscersi. In questa pluralità emerge una bipolarità, in cui la fuga dal caos delle megalopoli e la ricerca dell'autenticità convivono, soprattutto tra i giovani, con il desiderio di vivere in un luogo pieno di opportunità.

Sono due dimensioni che possono convivere? A mio avviso sì. Sono due aspetti di una società in cui quotidianamente convivono istanze localistiche, nazionali e transnazionali; in cui si realizza un continuo cambiamento che si riflette nelle preferenze individuali, manifestazioni dei nostri bisogni più profondi, materiali e non.

## Riferimenti bibliografici / References

Ricevuto: 23/02/2018

Accettato: 07/04/2018

